

# VECCHI LEZIONARI

Questo fatto si è svolto in Africa e precisamente nel Camerun.

Daniele era uno studente in un collegio avventista; si era fermato qualche giorno dopo la chiusura dei corsi scolastici, perché – assieme ad un suo compagno – voleva guadagnarsi qualche soldo facendo le pulizie nella scuola.

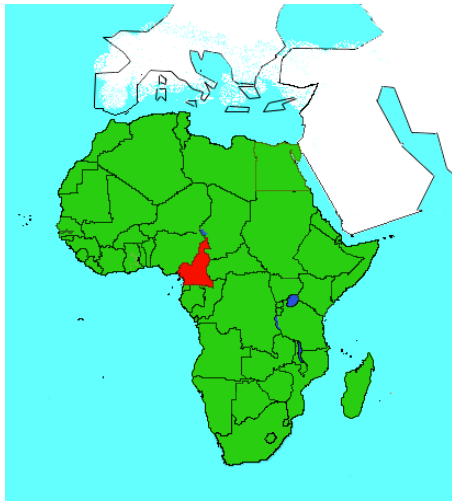


Foto: Posizione del Camerun nel continente africano

Mentre spazzavano il dormitorio scoprirono una pila di vecchi lezionari della Scuola del Sabato. Il compagno di Daniele gli chiese se potevano buttarli via e lui stava per rispondere di sì, quando gli venne un'idea.

"No, mettiamoli nelle nostre valigie; così avremo qualcosa da fare in treno durante il lungo viaggio di ritorno".

Quando il lavoro fu terminato, i due ragazzi presero il treno per Yaoundé; i loro bagagli erano sovraccarichi per quei lezionari che si erano portati dalla scuola.

Mentre il treno sbuffava attraverso le colline del Camerun centrale, i due ragazzi notarono dei gruppi di persone che sostavano lungo le rotaie: era il momento di mettere in atto il loro piano.

Daniele aprì in fretta la valigia e cominciò a strappare le pagine dei vecchi lezionari, poi abbassò il finestrino e, ogni volta che vedeva un gruppo di persone, lanciava questi fogli fuori.

Il suo amico lo aiutò e, insieme, notarono che le persone cercavano di prendere le pagine strappate, erano molto incuriosite da questo fatto insolito.

Per quasi tutto il tragitto fino a Yaoundé, i due ragazzi fecero a turno a strappare fogli e gettarli dal finestrino, quando il treno attraversava villaggi e luoghi abitati.

Foto: Panorama notturno di Yaoundé

Le persone che correvano dietro ai fogli sembravano tanti piccioni che corrono a beccare le molliche di pane, quando qualcuno gliene getta una manciata!

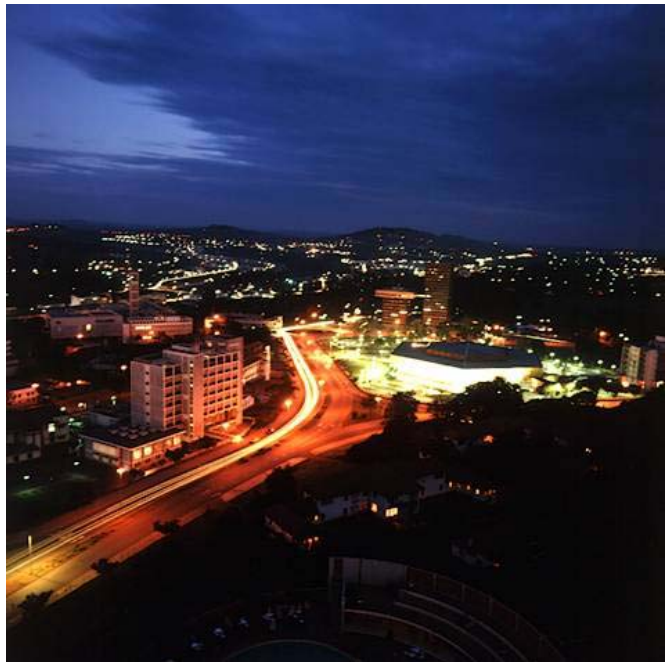
Trascorsero quattro anni, Daniele andò a colportare nella città di Baschenga, circa a metà strada fra il collegio e Yaoundé.

Un giorno si fermò presso una grande azienda agricola e si mise a parlare con un uomo che lavorava lì come meccanico. Mentre Daniele gli mostrava la Bibbia ed una copia del libro "La Speranza dell'uomo", notò un rotolo di figure della Scuola del Sabato appeso al muro.

"Dove hai preso quel rotolo?" gli chiese Daniele.

Il meccanico sorrise: "Sono avventista del VII Giorno come lo sei tu! Conosco i libri che vendi!". Poi raccontò di aver accettato il Vangelo a Kribi, che si trova sulla costa atlantica del Camerun, così era diventato membro della chiesa di quella città.

"Però – aggiunse – dopo un po' la mia fede si raffreddò e così tornai alle vecchie abitudini. Poi mi



trasferii qui a Baschenga. Un giorno, mentre stavo aggiustando le rotaie, mi spostai da un lato per far passare un treno e vidi due ragazzi affacciati al finestrino che stavano gettando fuori a piene mani dei fogli. Raccolsi una o due di quelle pagine – continuò – e riconobbi che erano le pagine di un lezionario avventista”.



Dopo averle lette, si sviluppò in lui la convinzione che Dio lo amava ancora e che voleva che tornasse a far parte del Suo popolo. Così riconsacrò la sua vita a Cristo e si riunì alla chiesa.

Con le lacrime agli occhi dalla gioia, Daniele prese la mano di quell'uomo nelle sue e gliela strinse forte: "Uno dei due ragazzi ero io – disse quasi gridando – Ero io che gettavo le pagine fuori dal finestrino!"

Quel giovane ebbe un'idea che forse diversi di noi definirebbero un po' *balorda* ed anche *sconveniente*. Tuttavia Dio se ne servì e fece in modo che quell'anima bisognosa si trovasse in quel momento sui binari: giorno esatto, ora esatta ed esatto minuto! Inoltre, fra tutti i fogli che volavano, quali raccolse? Quelli adatti a toccare il suo cuore, quelli giusti per riportarlo a Cristo!

trovasse in quel momento sui binari: giorno esatto, ora esatta ed esatto minuto! Inoltre, fra tutti i fogli che volavano, quali raccolse? Quelli adatti a toccare il suo cuore, quelli giusti per riportarlo a Cristo!

Allora Daniele ricordò un brano di Ellen White che aveva letto mentre si preparava per il colportaggio: "Chi può sapere quale influenza anche una pagina strappata, che contiene la verità... può avere su di un cuore?"

Ora capiva meglio il significato di quelle parole!

(Esperienza tratta dal Bollettino Missionario per Ragazzi - III Trimestre 1990)